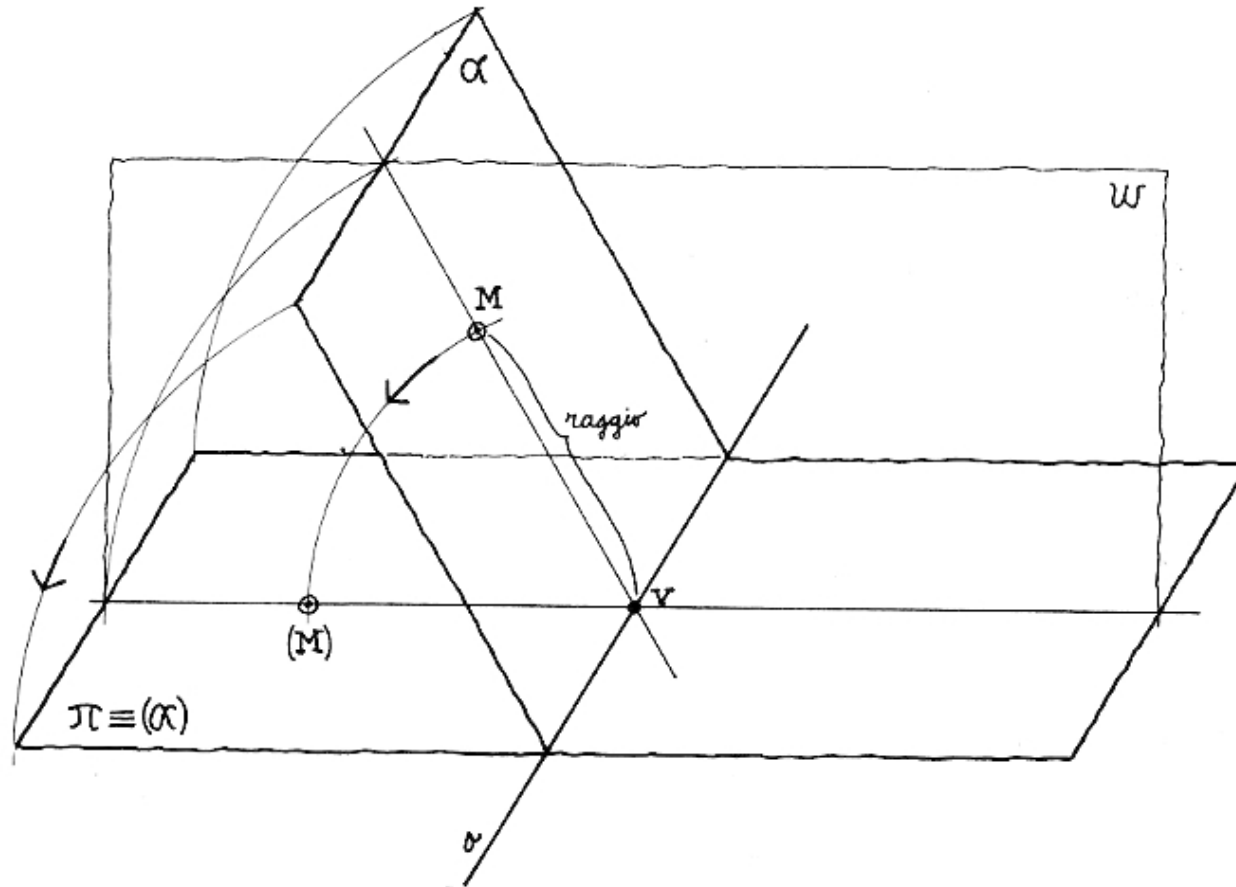


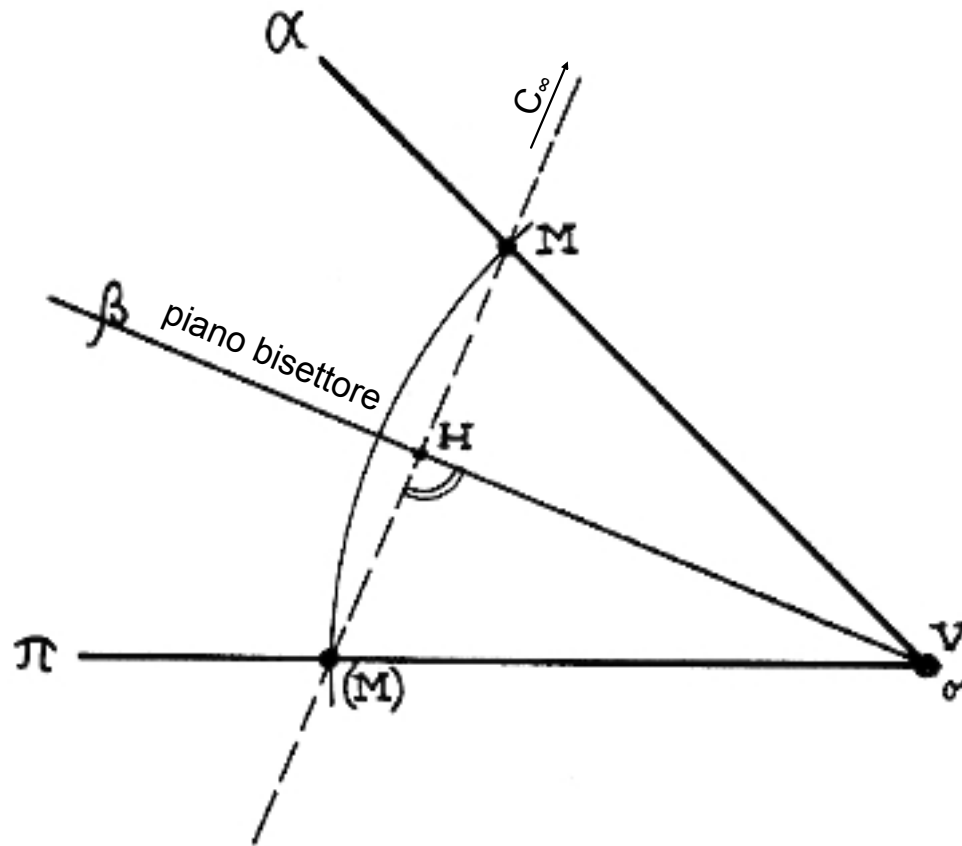
OMOLOGIA DI RIBALTAMENTO

OMOLOGIA TRA ENTI RIBALTATI E PROIETTATI

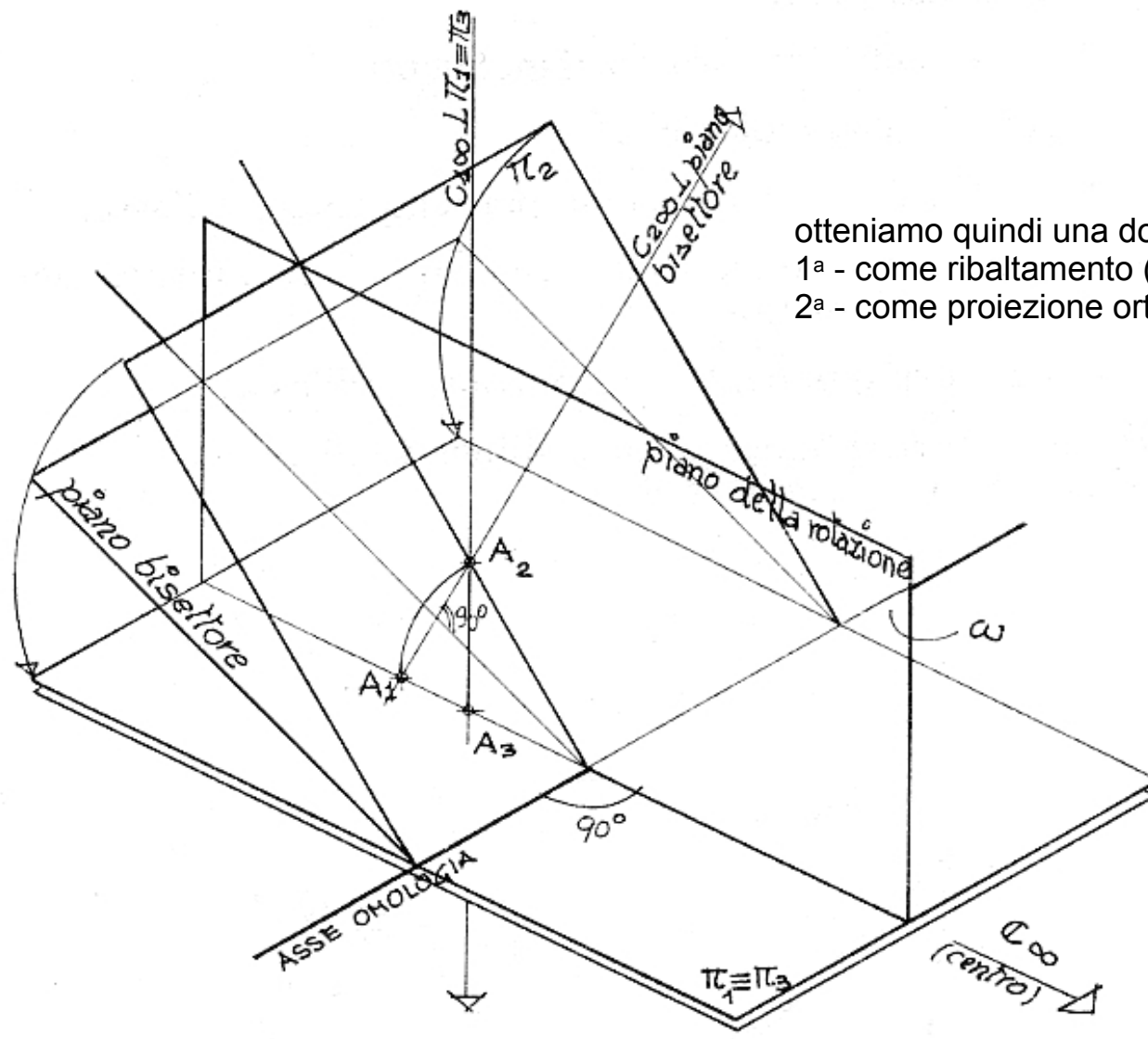
Ricordiamo che ribaltare un piano (α) significa ruotare il piano fino ad appoggiarlo su Π con esso ruotano tutti gli elementi appartenenti ad esso $M \equiv (M)$



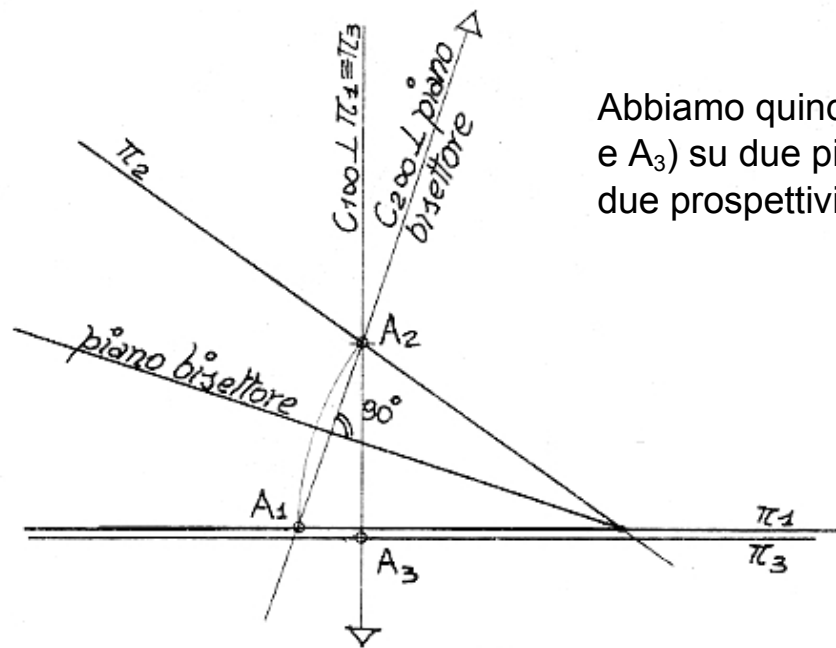
consideriamo il ribaltamento come una proiezione (prospettività) da C_∞ con direzione perpendicolare al piano bisettore.



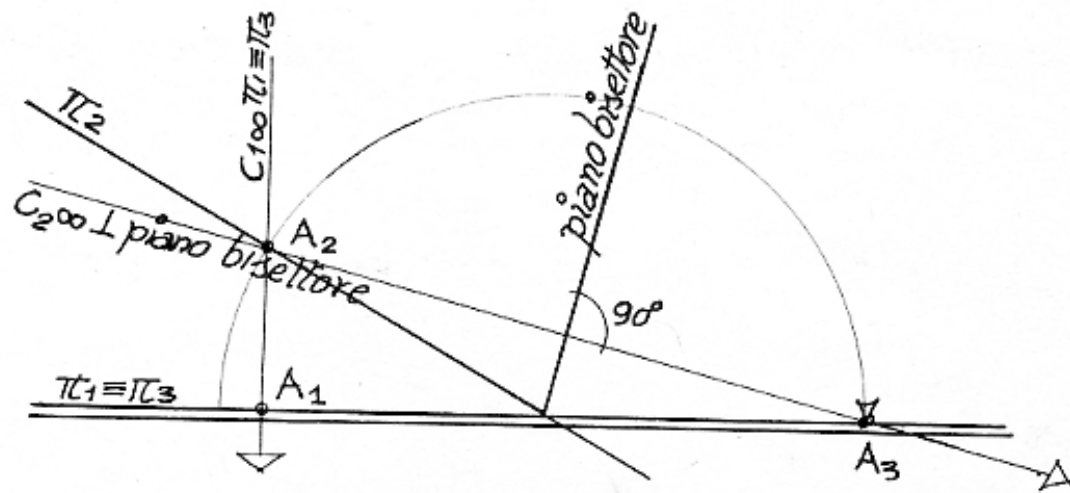
Se una bisettrice divide un angolo piano in due parti uguali, un piano bisettore divide un angolo diedro in due parti uguali. Un angolo diedro è lo spazio comprese tra due piani.



otteniamo quindi una doppia prospettiva:
 1^a - come ribaltamento (A_2 in A_1)
 2^a - come proiezione ortogonale (A_2 in A_3)



Abbiamo quindi due immagini corrispondenti (A_1 e A_3) su due piani coincidenti (Π_1 e Π_3) frutto di due prospettività.

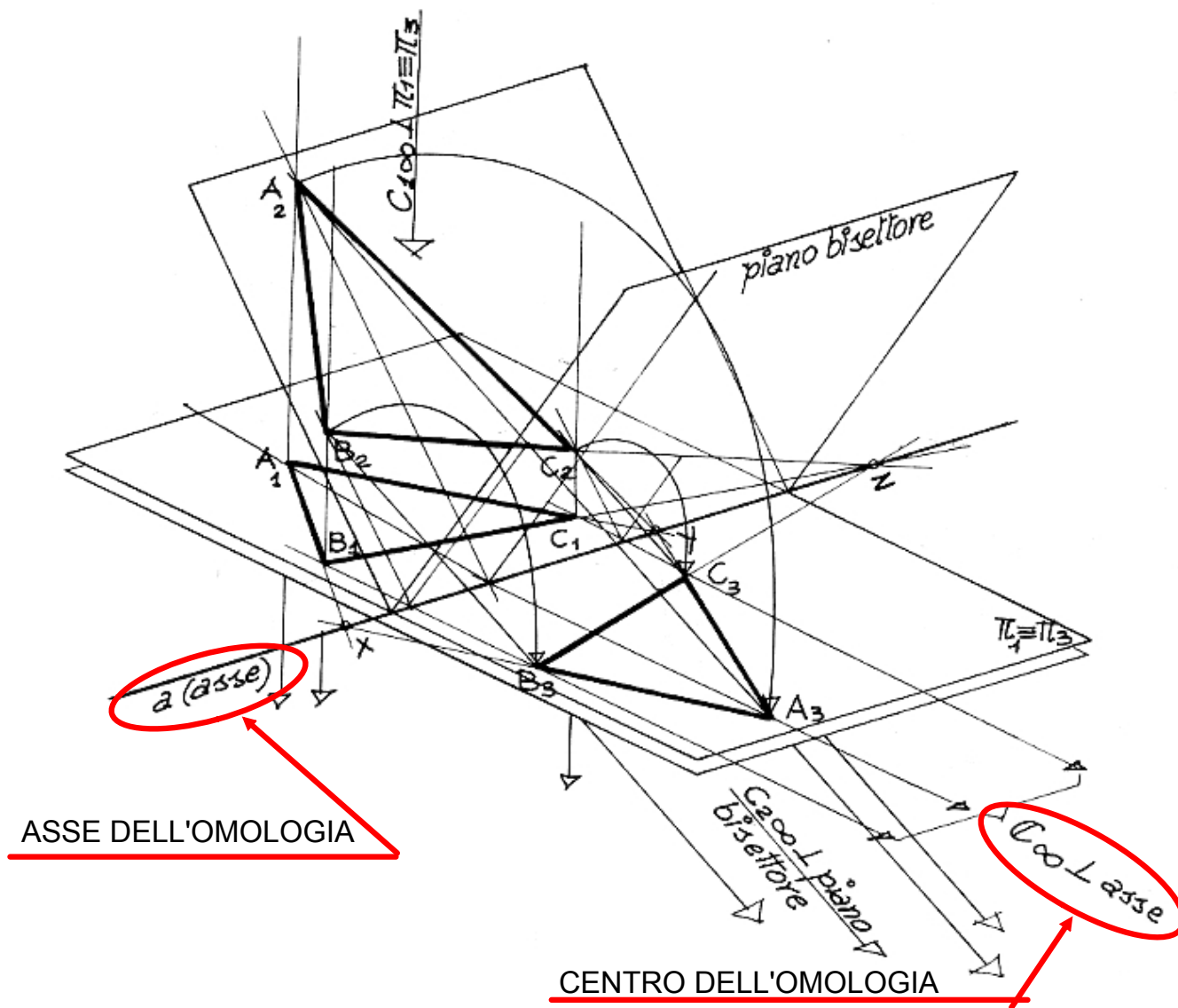


RICORDANDO CHE L'OMOLOGIA PRESENTA LE SEGUENTI PROPRIETÀ:

- PUNTI OMOLOGHI (CORRISPONDENTI SULLO STESSO PIANO) SONO ALLINEATI AD UN PUNTO FISSO SULLO STESSO PIANO DETTO CENTRO DELL'OMOLOGIA.
- RETTE OMOLOGHE (CORRISPONDENTI SULLO STESSO PIANO) SI INCONTRANO SULL'ASSE DELL'OMOLOGIA IN UN PUNTO UNITO.

L'OMOLOGIA DI RIBALTAMENTO RISULTA DETERMINATA QUANDO SUL PIANO SONO INDIVIDUATI I SEGUENTI ELEMENTI:

- IL PUNTO C DETTO CENTRO DELL'OMOLOGIA;
- L'ASSE DELL'OMOLOGIA;
- UNA COPPIA DI PUNTI OMOLOGHI O UNA COPPIA DI RETTE OMOLOGHE O UN PUNTO E UNA RETTA LIMITE.



Omologia definita dalla proiezione e dal ribaltamento della stessa figura (es. triangolo)

